Anno XXXV. Sabato 2 Decembre 1882 N. 280

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

La questione del Madagascar, o per parlare più esattamente, la divergenza di vedute, che esiste tra la Francia e l'Inghilterra a proposito degli affari della grande isola dell'oceano indiano, ha già assunto poderose proporzioni, e minaccia di prendere il primo posto tra le tante questioni di questo tempo. A Londra l'opinione pubblica ha preso decisamente partito contro la Francia. Gli ambasciatori malgasci, che abbandonarono Parigi dopo la rottura delle trattative col governo della Repubblica, ebbero, giungendo a Londra, festose accoglienze dalla popolazione, che si era raccolta presso la stazione per salutarli all'arrivo, e intanto un comitato speciale fa grandi preparativi per offrire agli ambasciatori, in segno di simpatia e come dimostrazione contro la Francia, uno di quei banchetti politici, che in Inghilterra caratterizzano talvolta e disegnano tutta una situazione.

La stampa britannica, alla sua volta, si profonde in elogi agli ambasciatori pel contegno dignitoso da loro serbato di fronte alle pretese francesi, ed insiste nell'affermare che la giustizia e il diritto assistono pienamente la causa da loro difesa. In questa campagna giornalistica, la bandiera è tenuta dallo *Standard*, il quale, confutando le ragioni, a cui si appoggia il governo francese per giustificare le proprie esigenze, dimostra che i diritti della regina malgasca al completo e tranquillo possesso dell'isola furono più volte riconosciuti dalla Francia stessa con atti, che ora a torto si vorrebbero dimenticare. Osservando poi che l'isola si trova geograficamente vicina alle colonie inglesi del Capo, di Natal e dell'isola Maurizio, ne conclude che una occupazione francese nel Madagascar (dove il commercio con l'Inghilterra è quattro volte maggiore di quello con la Francia) riuscirebbe pregiudizievole agl'interessi britannici, cosicchè il governo britannico non può, nè deve per nessun titolo permetterla.

E pare che il ministero l'intenda davvero così, imperocchè lord Granville ricevendo una deputazione del Comitato per gli affari del Madagascar, ha dichiarato formalmente di non conoscere nessun trattato che dia alla Francia il diritto di protettorato, che essa esige. E mentre in questo senso si pronunzia il ministero inglese, quello francese approva pienamente in consiglio la condotta tenuta dal presidente Duclerc in questa vertenza, e stabilisce anche (perquanto riferiscono) di sostenere a qualunque costo e con qualunque mezzo i diritti della Francia.

La questione del Madagascar tra Francia e Inghilterra è ora a questo punto estremamente difficile: ma è probabile che non vi sarebbe arrivata se lo screzio nato tra le due potenze per gli affari d'Egitto non le avesse preparato il terreno.

In Irlanda — come i nostri lettori già sanno — le cose vanno alla peggio e gli assassinî vi si succedono con una terribile frequenza. Il governatore Lord Spencer ha dovuto pubblicare una legge che autorizza in tutto il contado gli agenti ad arrestare qualsiasi individuo sospetto trovato nelle vie tra il tramonto ed il levar del sole. Una ricompensa di 5000 lire sterline sarà data al denunciatore degli assassini del giurato Field.

Un dispaccio da Dublino, 28 u. s., riferisce che certo Field che fuose da giurato nel processo contro Haynes, recentemente condannato a morte, fu ferito gravemente con un pugnale da un individuo sceso da una carrozza che transitava la via. L'assassino riuscì a fuggire.

Il carnefice Niellins fu pure aggredito da tre individui e ferito a colpi di pugnale. I colpevoli furono arrestati.

Un ulteriore dispaccio dice che nuovi disordini avvennero tra il popolo e la polizia e che dieci agenti rimasero feriti.

Il deputato Davitt tenne a Naven un nuovo, fulminante discorso, nel quale eccitò gli affittaiuoli a rifiutare obbedienza, a discendere dalle montagne, a scacciare i proprietarii e a distruggere ogni traccia della signoria inglese.

Il vescovo cattolico si recò ad incontrarlo alla stazione, provando così che anche il clero si associa al movimento irlandese.

Spencer domanda rinforzi perchè i possidenti lo scongiurano di difenderli. Oramai l'anarchia regna dovunque.

## GLI OPERAI ITALIANI

Il *Consiglio Superiore di Statistica* tenne una importante seduta.

L'oggetto all'ordine del giorno per le sedute del 27 era un programma di statistica per le mercedi degli operai.

Riferì il Bodio, direttore generale della statistica, il quale, in un lavoro veramente interessante per copia di dati e per la lucidità di concetti, cominciò dal mettere in evidenza la opportunità di raccogliere gli elementi per poter valutare le condizioni di vita delle nostre classi lavoratrici.

Disse che la Direzione di statistica a tale scopo iniziò, ed anzi quasi condusse a termine delle amplissime ricerche intorno al modo ed alla spesa d'alimentazione degli operai; e mostrò quindi che come completamento di quelle indagini, converrà ora conoscere che cosa l'operaio realmente guadagna; così si potrà stabilire in certo qual modo un bilancio delle attività e delle passività della famiglia operaia.

Appunto a questo scopo predispose una formola di domanda da inviare agli industriali, colla quale si chiedono notizie sulla misura normale dei salari per ciascuna delle principali categorie di operai, che entrano come fattori nelle diverse industrie.

Il Consiglio naturalmente non poteva non far plauso alla bella e intelligente iniziativa del Ministero, e in particolar modo all'opera efficace del Bodio.

Nel rapporto che questi lesse al Consiglio, fu notevolissima la parte in cui stavano descritti le miserevoli condizioni delle nostre classi lavoratrici, la quale diede occasioni a gravi considerazioni da parte del ministro Berti, di Correnti, di Ellena, di Messedaglia, di Ferraris e di altri

Il Bodio mostrò infatti, in base alle risposte avute da 400 e più industriali di 56 provincie, che l'alimentazione degli operai nostri si dovrebbe dir ben scarsa, se si devono ritenere per vere le cose esposte dagli industriali. La insufficienza dell'alimentazione si dovrebbe ritenere così grave, che davvero si sente bisogno dallo stesso Bodio e dagli altri che hanno parlato su questo argomento, di sottoporre le risposte avute dagli industriali ad un severissimo controllo, per non arrischiare di cadere in inesattezze, le cui conseguenze potrebbero essere molto gravi.

## L'incidente Falleroni alla Camera

Dopo che l'onor. Cairoli ebbe prestato il giuramento, il presidente Farini invita l'on. Falleroni che siede in alto al primo settore di Sinistra, a giurare.

*Falleroni.* Non giuro. *(Rumori)*.

*Presidente.* Se Ella non giura non posso permetterle di esercitare l'ufficio di deputato.

*Falleroni (in mezzo ai rumori della Camera)* Il popolo mi ha mandato a questo posto e ci resto.

*Presidente (con forza)*. La legge è eguale per tutti, ed i rappresentanti della Nazione sono i primi in dovere di rispettarla. La mia coscienza mi impone di invitarla ad uscire.

*Falleroni.* Non cederò che alla forza.

*Presidente.* Ancora una volta Le ripeto di uscire dall'aula.

*Falleroni.* Mi caccino fuori.

I Questori della Camera, on. Borromeo e De Riseis, invitati dal Presidente, si recano al posto del Falleroni. Ha luogo fra i tre un breve colloquio, dopo il quale l'on. Falleroni scende lo scalone di sinistra in mezzo ai due questori. A mezzo scalone, si volta verso i colleghi dell'estrema Sinistra, apostrofandoli vivamente, ma i rumori della Camera coprono la sua voce. Quindi esce dall'aula, sempre in mezzo ai Questori.

L'incidente dell'on. Falleroni non è senza precedenti parlamentari. Non fuvvi però mai, sia nel Parlamento subalpino che nel Parlamento italiano alcun deputato il quale con tanta temerità, come l'onor. Falleroni abbia preteso rimanere nella Camera senza prestare giuramento.

A Firenze il clericale Crotti dopo avere pronunziato la parola « giuro », volle fare qualche restrizione al giuramento.

La presidenza non ne prese atto e l'obbligò ad uscire dall'aula.

In altra seduta però l'onor. Crotti giurò e se egli insistette su qualche restrizione, la presidenza tenne conto del giuramento senz'altro.

A Roma il radicale Cavallotti rinnovò l'incidente, dopo però avere pronunziato il giuramento, chiedendo la parola per spiegarlo.

Il presidente Biancheri prese atto del suo giuramento, senza accordargli la parola, come avvenne giorni sono per l'onor. Bosdari.

Il precedente che più si avvicina a quello dell'on. Falleroni, è quello dell'on. Filopanti, il quale, la prima volta che fu eletto deputato e si presentò alla Camera, dichiarò di non giurare, acconsentendo all'invito del presidente di uscire dall'aula.

Però nel giorno successivo, l'onor. Filopanti si ripresentò alla Camera e porto il prescritto giuramento.

L'onor. Falleroni imiterà anche in questa parte l'on. Filopanti? Giurerà in un'altra seduta?

## LA RISPOSTA DEL SENATO
### AL DISCORSO DELLA CORONA

« Se fuvvi occasione in cui il Senato del Regno ascoltasse con attenzione riverente la parola che V. M. usa di rivolgere al Parlamento, fu veramente in questa solenne inaugurazione della 15 legislatura; la rappresentanza elettiva uscita dal voto della massima parte dei cittadini è un grande avvenimento negli annali delle nostre istituzioni, e la fiducia espressa dalla M. V. sui felici risultati di questa capitale riforma non potrebbe contraddirsi dal Senato che avvalorò col suo suffragio la nuova legge elettorale. Il paese ha in mano le sue sorti, noi confidiamo che saprà provvedere ai supremi interessi della patria senza lasciarsi fuorviare da passioni di parte o da quegli impeti subitanei che sono seguiti da non tardi pentimenti.

Possiamo riguardare con compiacenza l'operosità delle passate legislature e ripetere con V. M. che la nazione risponda all'opera legislativa e segua ogni anno nuovi passi nella via dei miglioramenti economici e svolgendo le sue forze produttive in progressione sempre crescente.

Se l'autunno decorso un lacrimevole disastro percosse alcune provincie, grido di pietà levossi da un capo all'altro d'Italia; la carità pubblica e privata dimostrò che ancora nella nazione sentesi l'unità solidale nelle gioie e dolori; prima che ai colpiti giungessero i soccorsi fraterni, l'esercito e l'armata erano sui luoghi desolati a salvare, incoraggiare e soccorrere e V. M. che fu sempre in mezzo al suo popolo nel momento delle dure prove, fu testimonio di quell'eroismo, e l'attestò con parole che commossero tutti i cuori.

Noi siamo orgogliosi del nostro esercito, della nostra armata, formanti una cosa sola colla nazione, e che acquistano ogni giorno nuovi titoli alla benemerenza verso la patria. *(Approvazione)*

Importante come nelle passate sarà l'opera della nuova legislatura; il Senato studierà accuratamente i progetti che gli saranno presentati; è tempo che dalle inchieste parlamentari fatte si traggano rimedi efficaci a mali accertati; uguale è il bisogno di sciogliere le ardue questioni finanziarie, di rivedere le leggi di pubblica sicurezza, l'unificazione penale; il miglior ordinamento delle opere pie; che le leggi scolastiche mirino non solo a ringagliardire i corpi, ma più a dare la direzione morale agli spiriti giacchè senza disciplina è impossibile l'utile esercizio della libertà.

Il Senato plaudisce alle assicurazioni di V. M. che il governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità, manterrà incolumi le istituzioni assicurando imparzialmente le libertà tutte; il Senato è persuaso che soltanto un governo forte, rispettato all'interno, può prosperare, consolidarsi, avere credito, fiducia all'estero, cooperare come fattore del mantenimento della pace supremo bisogno dei popoli quand'ottengasi senza offesa all'onore ed ai più vitali interessi della nazione.

Il Senato apprese con gioia gli sponsali del duca di Genova colla principessa reale di Baviera, l'avvenimento non sarà senza importanza nelle no-

stre relazioni interne internazionali.

Ripensando al punto da cui movemmo, guardando ove siamo giunti, non puossi a meno di benedire alla provvidenza. È debito dei più anziani rammentare ai giovani quanti sacrifizi costano l'unità e l'indipendenza della patria; se lo sapessero, più risoluta sarebbe la difesa di beni così penosamente acquistati.

Il Senato, che componesi in gran parte di uomini che soffrirono le antiche umiliazioni, che videro da quale abiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce dell'avo, del padre vostro, non fallirà a questo dovere *(benissimo)*; in noi sempre viva è la memoria del magnanimo Carlo Alberto che primo spiegò davanti all'Europa la bandiera nazionale; perenne la riconoscenza a Vittorio Emanuele che quella bandiera, consacrata dalla sventura, tenne levata con mano gagliarda, e che con indomabile costanza la portò vittoriosa dai campi di battaglia in Campidoglio.

Voi, Sire, proseguite l'impresa generosa dei vostri maggiori, chiamandoci nella sicurezza della pace a perfezionare l'ordinamento dello Stato costituitosi fra il tumulto dell'armi, a renderlo degno dell'antico nome, della civiltà del secolo. *(Benissimo, approvazioni generali)*.

## Notizie Italiane

ROMA 30 — Si dubita seriamente se lo Zanardelli, dopo aver votato manifestamente contro la lista ministeriale, possa aspettare una discussione ed un voto pubblico per ritirarsi. Il Baccelli, di cui si diceva che avrebbe seguito lo Zanardelli, si avvicina invece al Depretis più che per il passato.

Parecchi deputati di destra, finora esitanti, si dichiarano pronti ad appoggiare il Ministero dopo il voto di ieri. Si attribuiscono ad essi le schede bianche trovate nell'urna nella votazione d'ieri. Alcuni altri si astennero dal votare ma si riavvicinano al Ministero, che può far conto sopra di un'altra trentina di voti, oltre la maggioranza già ottenuta ieri; quindi la maggioranza effettiva del Ministero si può calcolare consista in una ottantina di voti. Si ritiene perciò che il Depretis non indietreggerà per quanti malumori si sollevino contro di lui.

— L'impresa del teatro Costanzi è fallita, lasciando un *deficit* di centomila lire.

— Nei Circoli della Camera discutesi se, dopo il rifiuto del deputato Falleroni di prestar giuramento, debbasi dichiarar vacante il suo Collegio.

Dicesi che il Falleroni abbia annunziato di volere nuovamente presentarsi alla Camera.

La Commissione del bilancio è convocata per questa sera. Stamane gli uffizi approvarono il progetto per il concorso dei sottotenenti d'artiglieria. Il progetto sulle pensioni venne rinviato.

— S. M. il Re ricevette la Deputazione degli operai napoletani, che Le ha presentato il diploma di presidente onorario. Il diploma dice che la Società centrale operaia napoletana riunita in assemblea generale proclama a presidente onorario S. M. Umberto I, Re d'Italia. I figli del popolo sono così fortunati di poter affermare nuovamente con la loro devozione alla Dinastia di Savoia la loro fede nella libertà e nella patria.

— La Giunta di finanza del Senato nominò a relatore l'on. Maiusardi pel bilancio dell'interno, l'on. Caracciolo pel bilancio degli esteri, l'on. Saracco per quello dei lavori pubblici, l'on. Brioschi per quello dell'Istruzione pubblica, l'on. Martinelli per quello della spesa, l'onor. Finali per quello del tesoro, l'on. Digny per quello dell'entrata, l'on. Lampertico per quello della giustizia, l'on. Cosenz per quello della guerra. Manca il relatore pel bilancio della marina.

— Stasera le Commissioni parlamentari furono convocate per costituirsi.

Stamane vi fu la solita relazione dei ministri al Quirinale.

I giornali non attribuiscono alcuna importanza all'incidente Falleroni.

— È arrivato Giers, ministro russo. Oggi visitò l'on. Mancini. Domani, l'ambasciatore di Russia, Uxkull, darà un pranzo diplomatico in di lui onore.

— Non si confermano le dimissioni degli onorevoli Mancini, Baccelli, Zanardelli e Baccarini.

— Cornero fu nominato prefetto a Piacenza.

— Giers visitò oggi Mancini. Domani all'ambasciata russa avrà luogo un banchetto in onore del Giers al quale è invitato tutto il corpo diplomatico.

CATANIA 30 — Gl'incendi qui si succedono con una frequenza che comincia ad impensierire gravemente la cittadinanza.

Ieri se ne sviluppò uno rilevante nello stabilimento Manara.

I danni si calcolano a 12,000 lire; sono però coperti dall'assicurazione.

La truppa e l'autorità si comportarono egregiamente.

COMO — Togliamo dall'*Araldo* del 29 u. s.

Siamo in grado di assicurare che è già firmato il decreto che scioglie il nostro Consiglio municipale, e nomina a commissario regio il prof. cav. Pietro Mondelli.

## Notizie Estere

TURCHIA — Un dispaccio da Costantinopoli reca che il governo turco si oppone energicamente alla cessione di Massaouh, o di qualunque territorio situato sulle sponde del Mar Rosso ad una qualunque potenza. Decise di inviare una flottiglia nel Mar Rosso per impedire ai capi indigeni di vendere territori ai governi stranieri o a dei particolari come ciò avvenne per la Baia d'Assab all'Italia, cessione che la Porta ricusa di riconoscere assolutamente.

SVIZZERA — A Locarno ed in altre città della Svizzera sono state fatte grandi dimostrazioni popolari per celebrare la insigne vittoria riportata dai cattolici nell'ultima votazione per la legge sull'insegnamento.

— Uno dopo l'altro i cantoni svizzeri approfittano della latitudine che la recente revisione della costituzione federale ha accordato ad essi intorno al ristabilimento della pena di morte.

Gli ultimi sono stati i cittadini di Lucerna che in presenza dell'allarmante aumento di delitti, hanno ristabilito la pena di morte con una grande maggioranza di voti.

INGHILTERRA — Lo stato di salute dell'arcivescovo di Chanterbury va peggiorando rapidamente tanto da far temere seriamente per la sua vita.

— S. M. la Regina Vittoria ha mandato una lettera autografa all'Imperatore di Germania per ringraziare cordialmente Sua Maestà per la decorazione accordata spontaneamente al duca di Connaught dell'Ordine prussiano del Merito.

I giornali continuano i loro vivi commenti circa alle prepotenze usate dal governo francese verso gli ambasciatori malgasci. Commentano inoltre e spiegano a modo loro il discorso pronunciato da lord Granville nel ricevere martedì la deputazione del Comitato pel Madagascar.

Lo *Standard* ritiene che quel discorso mostra l'intenzione del governo inglese di opporsi energicamente al preteso diritto di protettorato che la Francia esercita in quella regione.

Anche i giornali liberali, pel solito benevoli verso la Francia, in questo caso l'accusano.

GERMANIA — Il corriere postale che va da Schlawe a Varzin ha smarrito due pacchi, di cui uno diretto a Bismarck. Il corriere fu arrestato. Si crede che nel pacco indirizzato al cancelliere vi siano documenti importantissimi. Vengono fatte attivissime ricerche.

— Si nota una leggiera decrescenza delle acque del Reno; però le notizie delle provincie inondate sono sempre allarmanti. Le comunicazioni sono interrotte; le poste dalla Francia, dall'Austria e dall'Italia giungono con ritardo.

FRANCIA — Una sciagura orribile che costò la vita a quindici operai è avvenuta nelle miniere di Arre, in Navarra. Domenica un operaio corse in tutta fretta a Laruns portando la brutta notizia che si era prodotta una frana causata da una valanga di neve. Le capanne costrutte per alloggiarvi gli operai furono letteralmente sepolte. Un centinaio d'uomini lavorò al salvataggio durante tutta la giornata di lunedì. Un operaio fu trovato coricato in una cantina, gravemente ferito; si è potuto trasportarlo a Laruns. Due altri furono trovati sotto le macerie, ma in uno stato miserando. Dopo aver superati ostacoli quasi insormontabili furono trasportati a mezzo la montagna e posti in una capanna da pastore.

Uno di quegli infelici però morì quasi subito. Malgrado gli sforzi sovrumani è stato impossibile ritrovare i corpi dei 15 operai scomparsi: inoltre non si può per ora proseguire nelle ricerche perchè sarebbe un esporre gli operai ai maggiori pericoli. Infatti nuove frane sono imminenti: la montagna è coperta da ben 10 metri di neve, che continua a cadere senza interruzione e non pare voglia cessare sì presto.

I giornali francesi, parlando di questa sciagura, dicono, senza però garantire la esattezza della notizia, che le vittime sono 15 operai italiani e 3 francesi. In questo momento ogni tentativo di soccorso è non solo inutile ma ben anche pericoloso.

## Cronaca e fatti diversi

**Conferenze del prof. Jervis.** — Conforme al preavviso dato da noi nel numero di ieri, il R. Sindaco ci avvisa che questa sera alle ore 8 pom. nella Sala delle Adunanze Consigliari il cav. Guglielmo Jervis Conservatore del R Museo industriale di Torino, terrà la preannunziata pubblica Conferenza nella quale esporrà il suo grande progetto di lavori idraulici nazionali e la sua proposta di una foce artificiale per scaricare le acque del Po nella laguna di Comacchio, attraversando il territorio Ferrarese, onde rimediare alla ricorrenza delle inondazioni del Po e dell'Adige.

L'ingresso è libero a chiunque.

Per quanto l'annunzio venga quasi improvviso, l'importanza dell'argomento e i meriti dell'egregio conferenziere ci dispensano da qualsivoglia eccitamento perchè un numeroso ed intelligente uditorio assista alla Conferenza di questa sera.

**Consiglio Comunale** — Oggi seduta al tocco per intraprendere la discussione del Bilancio 1883. Qualunque sia il numero degli intervenuti si parlerà, se non altro, del Conto di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 83 riguardo all'amministrazione speciale del patrimonio ex-gesuitico.

— Alla seduta di ieri, oltre al R. Sindaco, si trovavano presenti i Consiglieri: Ferraresi, Navarra, Turchi, Casotti, Novi, Nagliati, Mazzanti, Penazzi, Gigliolì, Righini, Camerini, Pasetti, Ferriani, Masi, Cavalieri A., Luppis, Bonetti, Bozzoli, Scutellari, Vassalli, Roveroni, Di Bagno, Delilliers, Barbantini, Cavalieri E., Martinelli, Pareschi.

Approvatosi il verbale della precedente seduta, procedesi alla surrogazione dell'assessore conte Giuseppe Mazza, rinunciatario. È nominato con voti 20 il conte Cosimo Masi.

— A revisore dei conti 1881 e 1882 in sostituzione del dott. Enea Cavalieri, rinunciatario per le ragioni già note, viene eletto a grande maggioranza l'ing. Francesco Righini.

— Su proposta del Cons. Tommaso Roveroni è accordato un sussidio di L. 40 al giovane Edmondo Brunè per soddisfare al pagamento delle tasse scolastiche e conseguire l'abilitazione all'insegnamento delle matematiche negli istituti secondari.

— Altro oggetto personale, e che si tratta a porte chiuse, è l'istanza di un impiegato dell'amministrazione daziaria, colla quale egli invoca la sovvenzione di un anno di stipendio da rifondersi in rate mensili.

A quanto ci fu dato sapere, nonostante che il Cons. Enea Cavalieri abbia con particolare impegno e più volte sostenuta tale petizione, il Consiglio è con una notevole maggioranza passato all'ordine del giorno, accogliendo soltanto la proposta del Cons. Luigi Turchi di una speciale gratificazione, nel caso non improbabile di dimissione dell'impiegato dal posto sin qui lodevolmente occupato.

— La domanda degli insegnanti elementari per ottenere che sia ridotto il termine utile di servizio da un quarantennio a un trentennio pel conseguimento della pensione è dalla maggioranza della Giunta presentata al Consiglio, con avvertenza che sino dal 12 Ottobre 1881 fu ammesso pei maestri comunali non solo il computo del servizio provvisorio, stabilito dalla legge 9 Luglio 1876 per la nomina triennale e per la conferma sessennale, ma anche quello detto di esperimento nell'età inferiore agli anni 22.

Il solo assessore avv. Cavalieri ripetè come nell'anno scorso, con maggior energia e con nuovi argomenti, la crociata in favore dei docenti elementari; ma la sua calda ed eloquente arringa raccolse pochissimi voti favorevoli, poichè può dirsi che quasi tutto il Consiglio mosse dal concetto che un maestro od una maestra, chiamati a reggere una scuola a 18 anni, hanno diritto alla pensione per intero, raggiunto il 58° anno di età.

— Modificavasi, secondo le proposte della Giunta, l'art. 11 del regolamento sulle condotte ostetriche e, sentito il rifiuto del ministero dei lavori pubblici riguardo all'omologazione di alcuni nuovi articoli del regolamento, demandavasi alla Giunta la correzione.

— Approvavasi in massima l'atterramento degli alberi esistenti nella strada di circonvallazione da Porta Po a Porta Reno, con alcune raccomandazioni dei consiglieri Camerini, Roveroni, Navarra.

**Elezioni commerciali.** — Per le elezioni che avranno luogo domani, notiamo i sintomi di un certo interessamento nel ceto commerciale di cui ci felicitiamo essendo esso di ottimo augurio.

Ebbero luogo adunanze preparatorie di alcuni gruppi di elettori e anche in alcune sezioni delle campagne si fa per queste elezioni un'agitazione salutare a cui non eravamo abituati.

Sui criterj e sui nomi che prevalsero nelle adunanze di cui parliamo, la *Gazzetta* ha l'obbligo di un riserbo che le è imposto da ragioni che debbono essere da tutti apprezzate. Ci limitiamo perciò a raccomandare ancora il numeroso intervento alle urne, perchè il loro responso sia l'espressione vera della volontà del ceto commerciale e sia una buona volta evitata l'assurdità di Consiglieri che siegono quali rappresentanti dell'apatia e di un numero troppo microscopico di voti.

— Sappiamo che il sig. dott. Tobia Zamorani Consigliere uscente di carica ha dichiarato che non permettendogli i suoi acciacchi di prestare ancora utilmente i suoi servigi alla Camera, accetterebbe nuovamente l'ufficio se questo gli venisse confermato dalla fiducia degli elettori. È un avvertimen-

to che onora la modestia e la coscienza dell'uomo che alla Camera di Commercio come in altre Civiche aziende ha ognora prestato un concorso illuminato e zelantissimo.

**Deliberazioni della Giunta Municipale** - *Seduta 24 Novembre*:

Mandava comunicare alla Magistratura locale, pel suo parere, il progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale per la costruzione di apposito fabbricato pel servizio della Corte d'Assisie, salve le decisioni che possono essere prese in argomento dal Consiglio.

Approvava il progetto di Regolamento per la tassa sui cani, proposto da un Assessore, deliberando di sottoporlo al Consiglio in una prossima adunanza.

Deliberava di proporre al Consiglio l'accoglimento della domanda avanzata da un impiegato dell'amministrazione interna per ottenere che gli siano computati per gli effetti della pensione, gli anni del servizio da lui prestato prima della nomina stabile, limitatamente però dal giorno in cui l'impiegato stesso ebbe a percepire un soldo fisso.

Autorizzava la contabilità a pagare ad un maestro elementare, testè collocato a riposo, come da sua richiesta, l'indennità dovutagli per una volta tanto in luogo della pensione.

Prendeva cognizione del telegramma con cui a nome di S. M. la Regina si porgono distinti ringraziamenti per gli augurii mandatile dal municipio in occasione del suo anniversario natalizio.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Permetteva l'attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Porotto N. 19.

**Elezioni convalidate.** — Fra le elezioni convalidate sino ad ora dalla Camera vi sono quelle del nostro Collegio. Furono pure convalidate quelle della provincia di Rovigo ove la inondazione più che in ogni altra provincia può aver impedito ad alcuni Comuni di partecipare alle elezioni. Da ciò, parci di poter dedurre che niun ostacolo sorgerà, come qualche giornale temeva, alla validazione del collegio di Udine ove venne eletto l'onor. Seismit-Doda.

**I ponti sul Reno.** — La *Stella d'Italia* ha oggi per telegramma da Roma:

Il Ministero dei lavori pubblici ha incaricato l'ispettore del genio civile ing. Natalini di dare il suo avviso sui progetti dei ponti sul Reno presentati dalle provincie di Ferrara e Bologna, sentiti gli ingegneri capi del genio civile delle due provincie interessate.

**Mostra permanente di belle arti.** — Il signor Goldoni prof. Giuseppe di Modena ha presentato un quadro ad olio.

— Domani alle 2 pom., avrà luogo un sorteggio a favore dei soci azionisti.

**Al Cimitero.** — Anche la seconda autopsia alla quale ieri accennammo, praticata su una creatura di 24 giorni, ha provata la insussistenza di ogni sospetto che la morte fosse avvenuta per soffocazione procurata. Fu provato che la morte avvenne per subitanea congestione polmonare.

**Soccorso agli inondati.** — 14ª Nota di offerte pervenute alla *Gazzetta*:

| | | |
|---|---|---|
| Blà Maria . . . . . . | L. | 5. — |
| Da Caravieri Chiarissimo e Roverati Pacifico (sartori) offerte raccolte in un trattenimento di ballo in Filo (Argenta) . . . . . | » | 10. 60 |
| Offerte precedenti | » | 3030. 42 |
| A tutt'oggi | L. | 3046. 02 |

**Borseggio.** — Ieri mattina la signora Teresa T.... mentre trovavasi nella Pescheria venne destramente alleggerita del portamonete che conteneva la bella sommetta di 103 lire. Quando Ella si accorse del tiro giuocatale si presentava una donna offrendole un portamonete trovato in terra e chiedendole se fosse il suo.

Era precisamente il suo, ma, ahimè, era vuoto!

**Lega per l'istruzione popolare femminile.** — Attesa la importante conferenza che sarà tenuta questa sera alle ore 8 nelle Sale Consigliari dal prof. cav. *Guglielmo Jervis*, rimettesi l'inaugurazione delle Scuole Serali Femminili a domani (3 corrente) alle ore 1 pom. nell'Istituto Comunale di S. Margherita.

**Piccole disgrazie.** — Un baroccio tirato da un asinello investiva ieri una vecchia nella Via del Seminario. Nel cadere a terra la donna riportava una non grave contusione. Alcune persone presenti la rialzarono e la fecero accompagnare a casa in una vettura pubblica.

E nella piazza delle Erbe un carro dell'Agenzia di trasporti al domicilio investiva un carretto contenente sugna in vesciche, tirato da un ragazzetto di circa 12 anni. Questo fu pronto ad abbandonare il veicolo che andò colle ruote all'aria con tutto ciò che conteneva.

**Reclamo.** — Facendoci l'eco di molti commercianti preghiamo il regio Sindaco a voler ordinare che sia ripristinato l'orario invernale per la intercettazione del passaggio dei rotabili nella Piazza del Mercato nei giorni di Lunedì e Venerdì. Nell'estate sta bene che il passaggio sia interdetto dalle 8 del mattino alle 2 del pomeriggio perchè in quest'ora i dardi solari lasciano assolutamente vuota la piazza, ma nell'inverno, alle 8 del mattino non c'è nessuno e dalle due alle 4 è maggiore la ressa di gente.

Si chiede quindi che, come lo scorso anno, l'orario invernale sia stabilito dalle 10 ant. alle 4 pom.

**Il foglio degli annunzi legali** del 1° Decembre conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Marchesini Flaminio, relativamente ai lavori di ristauro al magazzeno idraulico di Goro.

**In Questura.** — Venne arrestato per truffe commesse certo Scardovoni Ercole, già famoso nell'esercitare con rara destrezza simil genere d'*industria*.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera alle ore 8 serata d'onore del primo baritono sig. Francesco De Magis. Oltre l'intera Opera il *Trovatore*, dopo il primo atto verrà dal seratante in unione alla signorina Giuseppina Levi, che gentilmente si presta, cantato l'aria e duetto nell'Opera *Le educande di Sorrento* del m° Usiglio, e il duo per soprano e tenore nell'opera *Poliuto* del m° Donizzetti.

**Stato Civile e Telegrammi** vedi 4ª pagina.

UN ADDIO

Partendo da Ferrara mia città natia, e dispiacentissimo di non poter portarmi personalmente, in causa della malferma salute, al domicilio de' miei tanti amici e conoscenti, mi valgo della stampa onde render grazie ai tanti che mi furono cortesi e gentili sia nel posto che occupavo come Cassiere Governativo, quanto nelle varie cariche delle Società del paese, in particolare quella della Società di M. S. degli Operai, infine come privato.

Non posso inoltre fare a meno di tributare un ringraziamento speciale al bravissimo ed ottimo amico medico prof. Alessandro Benatti per le cure indefesse sia nella lunga mia malattia, quanto nelle non brevi e ripetute infermità della mia consorte. Il più schietto omaggio e viva gratitudine devo alla di lui indefessa assistenza e a quelle cure e sapienti studj che gli valgono ben meritata fama tra i suoi concittadini.

Parto nella speranza che un giorno ristabilito ritornerò trovando tutti come vi lascio prosperosi. Addio.

Ferrara 30 Novembre 1882.

*Tommaso Grappa.*

**LUIGI BENASSI**

Questo caro giovane è morto ieri dopo una lunga e dolorosa malattia. Esso era amato per la gentilezza dell'animo. Aveva ingegno pronto ed acuto. Pensava e scriveva con una precoce saggezza. Era scolaro diligente e rispettoso, senza quella mansuetudine servile che è indizio di mollezza e di povertà di mente piuttostochè di coscienzioso amore dello studio e del dovere. Non contava ancora vent'anni.

L'Istituto Tecnico, nel quale Benassi avrebbe fatto quest'anno il 3.° corso, ha perduto in lui uno degli alunni meglio promettenti. Gli amici e condiscepoli suoi, amareggiati di vero dolore, versano questa lacrima.

*Bagni Cesare*
*Carletti Carlo*
*Samaritani Antonio*
*Righini Carlo*
*Barbieri Luigi*
*Roveroni Alessandro*
*Mazzoni Pietro*
*Rocca Ettore.*

(Questa sera alle 4 1/2 avrà luogo il trasporto funebre).

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande, l'una per l'impianto di un molino a vapore di 2.° grado in San Martino via Comunale N. 84, l'altra per l'attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Ravalle via Comunale N. 61.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Novembre 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lenzi Stanislao, ottonaro, celibe, con Altieri Eleonora, domestica, nubile — Lambertini Andrea, giornaliero, vedovo, con Pocatera Elisabetta, operaia, nubile — Masotti Domenico, giornaliero, celibe con Graziadei Rosa, giornaliera, nubile — Chiappelli Salvatore, giornaliero, celibe con Rossetti Rosa, giornaliera, nubile — Cavallini Felice, giornaliero, celibe con Gabbari Maria, giornaliera, nubile.

MORTI — Pistelli Giovanni fu Valentino di Ferrara, d'anni 52, pensionato, coniugato — Bovolenta Antonio fu Francesco di Contarina, d'anni 83, villico, vedovo — Sivieri Giuseppe fu Paolo di Ferrara, di anni 70, giornaliero, vedovo — Baldo Maria di Uderico di Ferrara, d'anni 21, massaia, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

27 Novembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 5 - Tot. 5

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bardes Teresa fu Bernardo di Ferrara d'anni 82, donna di casa, vedova — Bellinati Angelo fu Vincenzo di Ferrara, d'anni 65, giornaliero, coniugato — Murati Cesare di Luigi di Copparo, d'anni 52, giornaliero, coniugato — Offilteni Giuseppa, esposta, di Ferrara, d'anni 12 — Vignali Giovanni di Federico di Ferrara, d'anni 9 — Negrelli Adele di Bortolo di Ferrara, d'anni 6 — Marchetti Emma di Giovanni di Ferrara, d'anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 3

28 Novembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Laluga Augusto, commerciante, celibe, con Fiori Maria, possidente, nubile.

MORTI — Giorgi Melchiorre fu Carlo di Ferrara, pensionato, d'anni 73, coniugato — Pecorali Enrichetta di Domenico di Contarina, d'anni 7 — Gebbini Gioacchino di Angelo di Contarina, d'anni 9 — Isipato Giuseppe fu Antonio di Contarina, d'anni 30, villico, celibe — Garzoni Luigi fu Crispino di Canaro, d'anni 26, villico, celibe.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Decembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Tem. m. +2° 5° o 9 a. |
| Alt. med. mm. 753,09 | Tem. m. +0° 8 c 9 p. |
| Al liv. del mare 755,20 | » mass.° +4°, 9 c |
| Umidità media: 65°, 9 | » media +2°, 8 c |
| | Ven. do. NW N |

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

2 Decembre — Temp. minima +0 ° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Decembre ore 11 min. 52 sec. 57.
3 » » 11 » 53 » 21.

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

*Roma* 1. — *Parigi* 30. — Vi sono inondazioni in molte parti della Francia; specialmente nei bacini del Rodano e della Garonna.

Brazza fu nominato governatore di Gabon.

*Belgrado* 30. — Kujungich, ex vice presidente della Camera, fu designato ministro di Serbia a Roma.

*Costantinopoli* 30. — Il corpo dragoni della guardia imperiale, composto di circassi fu licenziato. I soldati rimpatriarono. Era comandato da Mehemed che fu arrestato con Fuad.

*Parigi* 30. — I giornali sono vivamente impressionati dell' attitudine dell' Inghilterra circa il Madagascar.

*Berlino* 30. — Il principe imperiale Rodolfo d'Austria fu oggetto di ovazioni e partirà stasera coll' imperatore e i principi per la caccia.

Migliori sono le notizie delle inondazioni.

*Berlino* 30. — Il Reichstag respinse con 153 voti contro 119 la proposta di Germain per l' ammissione facoltativa della lingua francese alla rappresentanza dell' Alsazia e Lorena.

*Pietroburgo* 30. — È giunto Nigra.

*Berna* 30. — Bavier annunziò al Consiglio federale che accettò la nomina di ministro a Roma.

*Londra* 30. — Menabrea è giunto stasera.

*Costantinopoli* 1. — Gli ultimi incidenti di Kiidizkiosk vennero molto esagerati. Mehemed pascià, comandante la guardia circassa e Fuad pascià sono stati arrestati essendosi reciprocamente accusati di aver tenuti discorsi rivoluzionari. A Costantinopoli trattasi la cosa come pettegolezzo.

Sopraggiunge disputa fra Bahaamgha, capo degli eunuchi e il comandante di un battaglione nero arabo, Mehemed pascià; la disputa e suscitata dalla mutua gelosia dei due corpi, perciò il sultano licenziò la guardia circassa.

Le voci di scoperti complotti sono insussistenti.

*Roma* 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Trompeo giura.

Baccarini presenta alcuni disegni di legge tra cui la proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell' Alta Italia e Romane e del servizio telegrafico.

Sono tutti dichiarati urgenti.

Crispi svolge una sua proposta di legge per esimere la tombola che si farà in Roma a favore delle provincie inondate da ogni tassa.

Consentendolo il ministro delle finanze, la Camera la prende in considerazione e la dichiara urgente.

Martini dà lettura della risposta al discorso della Corona, che è accolto con applausi ed è approvato.

Il presidente annunzia che la Giunta per le elezioni propone che siano convalidate le elezioni di parecchi collegi.

La Camera approva le conclusioni della Giunta e convalida le dette elezioni.

Annunziasi una interrogazione di Tommasi Crudeli al ministro dell' interno sulle condizioni di tre fontane in Roma.

Plebano svolge l' interpellanza sua ed altri sulla circolare restrittiva della applicazione della legge sul dazio consumo alle società cooperative operaie. Dimostra che la circolare del prefetto di Torino è apertamente contraria alle intenzioni e allo spirito di quella legge che volle esente dai dazi le società cooperative che non hanno scopo di lucro.

Luzzatti, svolgendo la sua interrogazione sullo stesso argomento, giudica quella circolare ispirata ad una durezza fiscale da sorprendere.

Tutta la legislazione italiana è stata uniforme nel punto di aver riguardo a questi istituti di previdenza e tanto più si meraviglia che oggi voglia inasprirsi la condizione delle classi operaie già inasprita dalle aliquote del dazio consumo aumentate dai Comuni.

Magliani dice che la circolare non è stata ordinata da lui, ma la trova giusta e saggia. Porrà per altro ogni cura a proteggere e favorire le benemerite società e che nè fiscalismo, nè avidità di appaltatori rechino loro nocumento.

Plebano non è soddisfatto delle risposte, ma non propone alcuna risoluzione per pregiudicare la questione poichè il ministro ha detto di esaminarla.

Luzzatti non si dichiara insoddisfatto ma raccomanda un attento esame per le modificazioni da introdursi nella legge del dazio consumo che è opportuno e conveniente emendare.













(Stabilimento Tpi. Bresciani)